

Webb Cable 782 (1851)

Royal Italian Opera



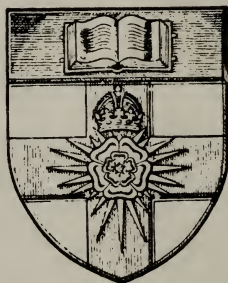
COVENT GARDEN.

**IL VASCELLO FANTASMA.**

(COPYRIGHT)

ONE SHILLING AND SIXPENCE.

Printed by J. MILES & Co., 122, Wardour Street, Oxford Street,—W.



UNIVERSITY OF LONDON  
LIBRARY

# IL VASCELLO FANTASMA;

(THE FLYING DUTCHMAN.)

A Grand Romantic Opera in Three Acts,

(THE ENGLISH VERSION BY JOSIAH PITTMAN.)

MUSIC BY

W A G N E R.

AS REPRESENTED AT THE

ROYAL ITALIAN OPERA,

COVENT GARDEN.



PRINTED AND PUBLISHED FOR

The Royal Italian Opera, Covent Garden,

By J. MILES & CO., 122, WARDOUR ST., OXFORD ST.—W.

TO BE HAD AT THE THEATRE;

ALSO OF

ALL THE PRINCIPAL BOOKSELLERS & MUSICSELLERS

---

ONE SHILLING AND SIXPENCE.



# ORCHESTRA.

---

## *First Violins.*

Mr. Carrodus (*Leader*)

„ Collins  
 „ Pollitzer  
 „ Cooper  
 „ Kettenus  
 „ Streather  
 „ Vogell  
 „ Gibson  
 „ Jung  
 „ Jacoby  
 „ Hunneman  
 „ Harndorff  
 „ Crosa  
 „ Roberts

## *Second Violins.*

Mr. Betjemann

(*Leader of the Ballet*)

„ Reed  
 „ Tournour  
 „ Earnshaw  
 „ Kelly  
 „ Grimson  
 „ Van Praag  
 „ Morel  
 „ Hargrave  
 „ Campione  
 „ Gibson  
 „ Touche

## *Altos.*

Mr. Burnett (*Principal*)

„ Waud  
 „ Thompson  
 „ Webb  
 „ Stehling  
 „ Lawrence  
 „ Cubitt  
 „ Speelman  
 „ Eberwein  
 „ Benfenati

## *Violoncellos.*

Mr. Howell, E. (*Principal*)

„ Guest  
 „ Libotton  
 „ Boatwright  
 „ Shepherd  
 „ Snyders  
 „ Brie  
 „ Saunders  
 „ Harndorff

## *Double Basses.*

Mr. Reynolds, J. (*Principal*)

„ Severn  
 „ Harper  
 „ Jakeway  
 „ Perkins  
 „ Kliegl  
 „ Haydn Waud  
 „ Wade  
 „ Howell, A.

## *Harp.*

Mr. Lockwood (*Principal*)

## *Flutes.*

Mr. Radcliff (*Principal*)

„ Young

## *Hautbois.*

Mr. Castegnier (*Principal*)

„ Reynolds, C.

## *Clarionets.*

Mr. Tyler (*Principal*)

„ Maycock.

## *Bassoons.*

Mr. Hutchins (*Principal*)

„ Anderson

## *Horns.*

Mr. Stennebrugen (*Principal*)

„ Beltrami

„ Standen (*2nd Principal*)

„ Preatoni

## *Trumpets.*

Mr. Scott (*Principal*)

„ Ellis

## *Trombones.*

Mr. Hawkes (*Principal*)

„ Antoine

„ Blamphin

## *Oph'cleide.*

Mr. Hughes (*Principal*)

## *Timpani.*

Mr. Pheasant

## *Bass Drum.*

Mr. Austin

## *Side Drum.*

Mr. Baker

## *Organist.*

Mr. Pittman.

---

*Musical Director, Composer, and Conductor, Signor VIANESI.*

## DRAMATIS PERSONÆ.

---

SENTA,	-	-	-	Madlle. ALBANI
MARY,	-	-	-	Madlle. GHIOTTI
ERIK,	-	-	-	Signor CARPI
DALANDO,	-	-	-	Signor BAGAGIOLO
IL PILOTA,	-	-	-	Signor ROSARIO
L' OLANDESE,	-	-	-	M. MAUREL

## ARGOMENTO.

---

DALANDO, pilota norvegio, spinto da tempesta in deserto golfo, v' incontra una nave di strana apparenza. Interrogatone il nocchiero, apprende che questi, OLANDESE, tentando durante fiera burrasca di passare un capo, sfidò Satana istesso ad arrestarcelo, onde il demone a punirlo, il dannò a vagare per sempre sulle onde. Ogni sett' anni però gli è dato toccar terra per breve tempo e se vi trovi una donna che a lui si devoti per la vita, l' incanto che lo avvince è sciolto.

DALANDO mosso dal triste racconto, ed allettato dagli ingenti tesori che l' OLANDESE gli mostra, offre a lui ospitalità nel suo tetto e sua figlia SENTA in isposa.

Giunti entrambi alla casa di DALANDO, SENTA che già aveva udito la leggenda dell' OLANDESE errante e sentì pietà ed affetto per lui, colpita ora dal suo inaspettato arrivo, gradisce la proposta del padre di unirla allo straniero.

Tutto è disposto per le nozze, allorchè l' OLANDESE sorprende SENTA in un ritrovo d' addio con ERIK di lei prisco amante. Illuso dall' apparenza e credendosi tradito, egli fugge di nuovo all' oceano, disperato, e SENTA vedendo vana ogni ragione a trattenerlo si precipita nel mare per seguirlo. Quest' atto scioglie l' incanto, il vascello dell' OLANDESE affonda in un colla ciurma, ed egli colla fida sposa emerge dalle onde per sempre salvo.



## A R G U M E N T.

---

DALAND, a Norwegian seaman, cast on a barren coast by the tempest, meets there a ship of strange appearance. On questioning the Captain he learns how this latter, a Dutchman, endeavouring once in a fearful storm to round a Cape, challenged Satan himself to prevent him, whereupon the Fiend in punishment doomed him to wander for ever on the ocean. Yet once in seven years it is granted to him to land for a short time, and should he then meet with a woman willing to devote herself to him for life the spell is broken.

DALAND moved by the doleful tale, and allured by the vast treasures of the DUTCHMAN offers him hospitality in his house and his daughter SENTA for wife.

Both having arrived at DALAND's house, SENTA who was acquainted with the wandering DUTCHMAN's legend, and felt for him pity and affection, struck now by his unexpected appearance accepts her father's proposal to unite her with the stranger.

All is disposed for the nuptials, when the DUTCHMAN surprises his betrothed in a farewell meeting with ERIK, her former lover. Deceived by the appearance and thinking himself betrayed, he rushes again in despair to the ocean to set sail. SENTA finding all her efforts to restrain him in vain, throws herself into the sea to follow him. Her devotion breaks the spell, the Dutch ship founders with the crew, and the DUTCHMAN with his faithful bride emerges from the waves, and is saved.

# ATTO I.

---

## SCENA I.

*Una riva circondata da roccie. Il mare occupa la maggior parte della scena; la vista si estende in lontananza sull'onde. Tempo oscuro, violento uragano. La nave di DALANDO gitta l'ancora presso la riva. I marinai lavorano alacramente ad ammainare le vele, a lanciar gomene, ecc. DALANDO è sceso a terra: sale una roccia e guarda dalla parte del continente per riconoscere il paese.*

*I Marinai (lavorando.)*

Hohoe! hohoe! Johoho! ho!

DAL. (*scendendo dalla roccia.*)

È certo... sette miglia almen dal porto

Lunge ne spinse il vento...

Così presso alla meta

Non poterla toccar... destin crudel!

PIL. (*dal bastimento, tenendo la cavità delle mani presso la bocca.*)

Ehi!... Capitan!

DAL.

A bordo, di', com'è?

PIL. (*come sopra.*)

Ben!... Capitan... abbiamo

Buon fondo.

DAL.

A Sandvike siam... conosco

Ben la rada... O destin! Già presso a riva

Esser così... toccar quasi il mio tetto...

Senta abbracciare... e a un tratto

Scatenarsi l'inferno!...

(*va a bordo.*)

Ebben!...

Che far?... Pazienza ancor!... forte bufera

Molto non dura.

(*dal bastimento.*) Eh!... marinar... a lungo

Già vegliaste... Andate

A riposar. [*i marinai discendono nella stiva.*

(*al PIL.*) Pilota,

La nave affido a te!...

Non v'ha periglio, pur ben sta vegliar.



# ACT I.

---

## SCENE I.

*A gulf surrounded by rocky cliffs. The sea occupies the stage, and stretches to the horizon. The sky is dark. A storm is raging. The Norwegian vessel is anchored near the shore, the crew is labouring—taking in sails, etc. The captain has gone on shore. He ascends the cliff, and tries to discover the locality.*

*Sailors. (working.)*

Yo ho! Yo ho!

DAL. (*descending the cliff.*)

No doubt now! Full seven miles this morn,  
We have been driven northward by the storm;  
And when we thought all danger past,  
Afar from land once more we're cast.

HEL. (*on board, shouting.*)

Hallo, captain!

DAL. Hallo! on board, how fare you all?

HEL. Well, master, safe anchor ground we've here!

DAL. Sandwick this is. The bay I know quite well.  
Alack! I saw my home the coast along,  
And hoped my Senta soon to be embracing,  
When suddenly the wind blew wild and strong,  
And drove us out, new storms and dangers facing.  
[*going on board.*]

Ne'er mind; cheer up. The wind will 'bate;  
So fierce a gale must soon be over.  
No more the waves impend dark fate,  
With rest, new strength we shall recover.

[*the sailors descend to the hold.*]

Now, helmsman, list! You keep the watch  
for me,  
And see that all on board secure may be.

PIL. Va, capitan, tranquillo a riposar.

[DAL. va nella cabina: il PIL. resta solo sulla coperta. L' uragano è un po' scemato e non riprende che ad intervalli. In altomare si vedono onde altissime. Il PIL. gira ancora una volta pel vascello, poi si siede al timone.

(che si sente venir sonno, si scuote e canta.)

Fra tempeste e fortune il lungo errar

Presso al suo fine or è:

Tutto varcato l' infinito mar,

Mia bella eccomi a te.

Nè a riva mai

Sarei, del sud

Se non soffiasse il vento:

Ah! soffia assai,

Vento del sud,

Fa lo amor mio contento!

Hohoe! hohoe! Johoho! ho!

[Un' onda scuote violentemente il vascello. Il PIL. si alza e guarda intorno per assicurarsi che niente di male è successo, poi torna a sedersi e canta, mentre il sonno, suo malgrado, lo vince.

Dagli estremi confin del mondo ognor

Mia bella a te pensai:

Di procelle sfidando ogni furor,

Un dono a te recai.

Nè tuo il tesor

Saria, del sud

Se non soffiasse il vento:

Ah! soffia ancor

Vento del sud,

Fa lo amor mio contento!

Hohoe! hohoe! Johoho! ho!

[Egli lotta colla stanchezza e finisce per addormentarsi. L' uragano ricomincia a scatenarsi furiosamente: il tempo si oscura. In lontananza si fa vedere il vascello, "L' Olandese volante," colle vele del color del sangue e gli alberi neri. Egli si avvicina rapidissimamente alla costa dalla parte opposta del vascello norvegio; l' ancora precipita con fracasso terribile. Il PIL. di DAL. si sveglia di soprassalto; senza lasciare la sua positura, getta un' occhiata al timone, e, assicuratosi che non c' è alcun male, egli mormora il principio della sua canzone e riprende sonno. Silenzioso e senza il minimo strepito, l' equipaggio fantastico dell' Olandese ammaina le vele.

HEL. Right, captain, right. On me you can rely.

[DAL. goes below, the HEL. remaining on deck. The tempest is abating. The HEL. after going his round, seats himself at the helm; yawning, and then rousing himself, he sings.

Through tempest and storm, across the seas,  
 My sweet maid, to thee I'll come,  
 The waves are wild, strong is the breeze,  
 Still, maiden, I'm near home.  
 Oh my beloved, fair winds implore,  
 That I may reach the land;  
 Oh, South wind, waft me to the shore,  
 That I may clasp her hand.  
 Heave ho! Yo ho! Hallo!

[a wave dashes against the ship violently. The HEL. looks around, and sees all secure. He is again overcome with fatigue, seats himself, and sings.

In Southern climes, on distant strand,  
 My heart was fixed and true,  
 And faithful still, from Afric's land  
 A gift I bring to you.  
 Dear lass, entreat the breezes fair,  
 A gold ring I bring to thee,  
 O South wind, blow, ere long I'll share  
 Her true love awaiting me.  
 Yo, ho, ho! Yo, ho, ho!

[struggling with fatigue, he at length falls asleep. The storm recommences, the sky becoming darkened. The ship of the Flying Dutchman appears in the distance. Her red sails and black masts are seen approaching rapidly, and when opposite the Norwegian vessel, her anchor is dropped with a heavy crash. The HEL. startled with the noise looks around, and again sings: "Dear lass, entreat the breezes fair." Again he falls asleep. Pale and silent the crew of the Flying Dutchman furl sail.

## SCENA II.

L'OLANDESE. (*discende a terra : è vestito di nero.*)

Eccomi quà... passati  
Di nuovo son altri sett' anni, e il mare  
Mi getta quì a posar... Superbo oceano!  
Fra pochi dì dovrai portarmi ancora...  
E ribadir la mia catena eterna!

Colei, che sulla terra  
Io cerco, mai trovar non posso... A voi  
Fiotti del mar ben io  
Sarò fedel, fino che l' onda estrema  
Bagni l' estremo abisso!...

Oh! quante volte morir bramando  
Il ciel sfidando...balzai nel mar...  
E pur... non seppi morte trovar!  
Dove più fiera tra' scogli l' onda  
S' alza e sprofonda...non trassi il pin?  
Eppur... son vivo per rio destin!

Vidi il pirata sull' oceano,  
Pugnai, ma invano...volli morir,...  
Vien, gli ho gridato, vienmi a ferir  
Chè d' oro e gemme carco ho il navile....  
E pur... quel vile...non s' arrestò;  
Si fè la croce, ratto volò!  
Giammai la morte  
Giammai l' avel!  
Barbara sorte  
Mi segni, o ciel!

Ma dimmi or tu, bell' angelo di Dio,  
Se una salvezza ancor sperar mi fai  
Tristo gioco ti prendi? il fato mio  
Non muta no, nè muterà giammai?

\* \* \* \*

O vana speme, o illusion crudel!  
Non mi può dar la terra un cor fedel!  
Ma una speranza ancora  
Nell' anima mi splende;  
Eterno non è il mondo, estrema un' ora  
Di rovina lo attende.

## SCENE II.

*The DUTCHMAN. (attired in black; he goes on shore.)*

Seven years have past. Again the course is ended.  
Once more on land I come to prove my fate.  
Unhappy me! Oh sea! relentless foe,  
Ere long again I'll wander o'er thy waste!  
Thy rage may pass, eternal is my woe!  
That rest which for so long I've craved on earth,  
Ne'er shall I find it? On the foaming billows  
Doom'd e'er to wander, till the last day come,  
When to the former nought all shall return!

How often 'mid the ocean wave,  
I've hoped to find a wat'ry grave;  
But for such bliss I've hoped in vain.  
E'en death my prayer held in disdain.  
When shall my torments e'er be past?  
When shall my woes find end at last?

How oft, the pirate bold defying,  
I've hoped for death to end my woes.  
"Death! death!" in anguish loudly crying,  
Shown treasures vast unto my foes.

Alas! the sire of blood and prey  
Did cross himself, and fled away.  
For my relief in vain I sigh,  
No rest for me, I ne'er can die.

Oh! thou fair angel, sent on earth from heaven  
For the redemption of the human race,  
Tell me, am I then not to be forgiven,  
When thou hast promised to all men this grace?  
Oh hope deceiving, everlasting gloom,  
I'm curs'd by heaven, and hateful is my doom!

Yet one sole hope my heart would cherish,  
Not I alone can fate avoid,  
When comes the day the world shall perish,  
Then I with all shall be destroyed.

Oh, day of Judgment! welcome day!  
When wilt thou dawn in glorious light?



O del giudizio supremo di,  
 Vieni a compir tuo fato ;  
 Rovina sul creato,

E la mia notte...verrà così !

E quando i morti sorgeranno, allora

Io morirò !... Cessate

Per sempre, onde del mar...

Nel nulla eterno voglio alfin posar !...

*Coro.* (*sommessamente dal fondo della stiva dell' OLAN.*)

Nel nulla eterno noi vogliam posar !

[L'OLAN. assorto in tetri pensieri si appoggia ad una rupe.

### SCENA III.

*DALANDO* (*compare sulla coperta della sua nave : scorge il legno dell' OLANDESE e volgendosi al PILOTA.*

Ehi ! olà ! pilota !

*PIL.* (*alzandosi a metà, stordito dal sonno.*)

Cos' è ?... cos' è ?

[ *per mostrarsi sveglia del tutto riprende la sua canzone.*

Ah ! soffia ancor vento del sud !... Mia bella !...

*DAL.* (*scuotendolo bruscamente.*)

Guarda là !... Ben ! vegliasti assai brav' uomo !

Giunto è un navil, nè lo scorgesti ancora.

*PIL.* (*alzandosi prontamente.*)

Per bacco, è ver !... Perdon, mio capitano.

[*imbocca tosto il portavoce e grida all' equipaggio dell' OLA.*

Chi è là ?

[*lunga pausa : l' eco ripete due volte questo grido.*

Chi è là ?

[*pausa ed eco.*

*DAL.*

Mi par che come noi

Sien pigri anch' essi !

*PIL.* (*come sopra.*)

Il nome e la bandiera ?

*DAL.* (*scorgendo a terra L'OLA.*)

Taci ! Veder mi sembra il capitano !

Ehi ! Olà ! nocchiero !

Chi sei ?... da dove vieni ?

*OLA.* (*dopo una pausa.*)

Io vengo da lontan !

Solcato ho il mare intero. Mi porta l' uragan.



Oh haste, great day, yes, haste, I pray,  
And save my soul from lasting night!

When all the dead again shall rise,  
Released from pain I then shall be.

Oh mighty day! thee I shall prize,  
If thou destruction bringst to me!

Cho. (*gloomily from the hold of their ship.*)  
If thou destruction bringst to me!

[*the Dutch captain in meditation leans on a rock.*]

## SCENE III.

DALAND *comes on deck and taking observation of the  
wind, perceives the strange ship.*

DAL. Heigh, helmsman, heigh there!

HEL. (*rousing himself.*) All right, all right!  
[*to prove he is awake he sings.*]

Dear lass, entreat the breezes fair,  
A gold ring——

DAL. (*shaking him roughly.*)  
Dost not see? Well, indeed, you keep good  
watch.

What is yon ship? Thou hast slept long enough.

HEL. (*startled.*)  
Confusion! Forgive me, master, pray.

(*with his speaking trumpet.*) Ahoy! who's there?  
[*long pause, the echo repeats twice.*]

Ahoy! [pause—an echo.]

DAL. They seem to be on watch as much as you.

HEL. Hallo! what flag is yours?

DAL. (*perceiving the DUT. on shore.*)  
Be still! I think I see the captain yonder.  
Ahoy! hallo! sailor, what's your name, your flag?

DUT. (*after a pause.*)  
From far I come. Wouldst thou, 'mid this wild  
tempest,  
Deny me shelter here?

DAL. Riposa or qui ; del mar siam figli entrambi.  
Chi se' ? *[andando a terra.]*

OLA. Olandese !

DAL. T' accompagni il ciel !

Te pur gittava a queste roccie il vento  
Al par di me....Sol poche miglia lunge  
Son dal mio tetto :...invan lottai col mar ;  
Forza mi fu quivi ancorarmi... Dimmi,  
D' onde vieni...qual danno  
Soffriva il tuo vascel ?

OLA. Nessuno in ver : tanto è sicuro e forte.

Contrari venti, orribili  
Procelle mi sospinsero  
Ognor di riva in riva,  
Ognor di mare in mar :  
Tutti varcai gli innumeri  
Lidi del mondo : un' unica  
Terra... la mia nativa  
Sol non potei trovar !

Mi sia ospital per poco il tetto tuo,  
E l' amistà non sarà steril dono.  
De' più rari tesori d' ogni paese  
Ho carico il mio navile. A me consenti ;  
Ed avrà premio l' ospitalità.

DAL. Strano parlar : poss' io prestarti fede ?  
Te avverso ciel perseguitò fin' ora ?  
Io t' offro tutto quel che dato è a me,  
Pur... vo' saper di che il vascello hai pieno.

OLA. *(fa un segnale all' equipaggio del suo vascello :  
due uomini ne scendono portando a terra un  
cofano.)*

I più rari tesori tu qui vedrai,  
Preziose perle e pietre di valor. *[apre il cofano.]*  
Quanto tu vedi di più ricco e bello  
Dell' ospitalità che chiedo è il prezzo  
Ch' io t' offro !

DAL. Che ?... fia vero ?... queste gioie !  
Chi è sì ricco da offerir tal prezzo ?

DAL. (*going on shore.*) No, heaven forbid!  
 I'll give thee hearty welcome.  
 Who art thou?

DUT. A Dutchman!

DAL. (*offering his hand to the DUT.*)  
 Luck to thee! The storm has then  
 Driven thee also upon this lonely coast.  
 My lot's no better, not so far from hence  
 My port and home are both; I was well near,  
 When the storm, alas! e'en forced me here.  
 Say, whence thou comest, what damage hast  
 thou suffered?

DUT. My ship is strong, and can all storms defy.  
 By wind and storm and tempest driven,  
 I've sailed the boundless ocean o'er.  
 I cannot tell how long I've striven,  
 For time, alas, I heed no more.  
 Strange lands I've touch'd, all dangers braving,  
 Unnumber'd regions, far and near,  
 The only one for which I'm craving,  
 I ne'er shall reach, my country dear!  
 O give me shelter underneath thy roof,  
 And for thy bounty thou shalt have reward.  
 Enormous treasures from all seas and lands  
 I am possessed of. Shouldst agree with me,  
 All the advantage I will leave to thee.

DAL. 'Tis strange indeed, but how can I believe thee,  
 When thy recital seems to prove ill luck?  
 Yet what I can I'll gladly do for thee.  
 But, might I know, what wealth thy ship  
 contains?

[*at a sign from the DUT., two of his crew bring a chest on shore.*]

DUT. Here, treasures the most rare thou shalt behold,  
 Most precious pearls and jewels ever seen.  
 [opens the chest.  
 Look now, persuade thyself of my great riches,  
 This is the price for hospitality  
 I'll offer.

DAL. Oh, what sayst thou? These treasures!  
 No man on earth could e'er their value pay.

OLA. Il prezzo?... È ver, tal nome io pur gli diedi,  
 Tutto per ricovrarmi una sol notte.  
 Pur quanto vedi è sol meschina parte  
 Di quel che porta del vascel la stiva.  
 E a me che val?... moglie non ho, nè un figlio;  
 La patria mia non so trovar! Ti dono  
 Tutti i tesori miei se nella tua  
 Una patria a me dai.

DAL. Che intendo ancora!

OLA. Una figlia non hai?

DAL. Sì, l'ho; cara e fedel.

OLA. Mia moglie sia!

DAL. (*pieni di gioia.*)

Che? Saria ver?... mia figlia  
 Di far sua sposa ei chiede...  
 È il ciel che lo consiglia  
 Il ciel che tutto vede;  
 Quel che bramava io stesso  
 Implora egli da me...  
 Il don che mi è concesso  
 O sorte, è tua mercè.

OLA. No patria, no parenti,  
 Misera è assai mia vita:  
 La figlia se acconsenti,  
 Che all' ara mi sia unita,  
 Tramonterà la stella  
 Nemica a me così:  
 Luce d' amor novella  
 Rischiarerà i miei dì.

DAL. Ah! sì, gentile è assai la figlia mia  
 E m' ama sempre di fedele amor.  
 Ella è l' orgoglio del paterno tetto,  
 Nel duol conforto e gioia del piacer.

OLA. Se il genitor ama d' amor costante,  
 Lo sposo amerà pur sempre fedel.

DAL. Tu m' offri gemme, preziose perle:  
 Ma nulla sono al par di fido amor...

OLA. E l' offri a me?

DAL. Ti do la mia parola.

Mi fa dolor vederti gramo tanto;  
 E mostri generoso e nobil cor.

DUT. Their price I have already set 'fore thee,  
 It is for shelter in thy home awhile.  
 And what thou see'st is but a trifling part  
 Of that which lies concealed in my ship's hold.  
 The wealth I spurn. I'm lonely on this earth,  
 Yes, 'lone! nor home, nor country can I reach,  
 Then all my riches fain I'd give to thee,  
 In price for thy kind hospitality.

DAL. Thou speakest the truth then?

DUT. Yes. Hast thou a daughter?

DAL. I have, one dear to me.

DUT. Give her to me.

DAL. (*elated with joy.*)

Ah, is this true? My daughter his bride!

To condescend I must not falter,  
 Should I not take fortune at the tide,

His intention he may perhaps alter.

Oh heaven! Am I waking or dreaming,

Could fate now more propitious be?

With one urging offers so seeming,

My daughter must surely agree.

DUT. Alas! on earth, I've no wife, no child,

Nor aught of affection doth bind me;

On my existence love never smiled,

Heaven's wrath and its curse are behind me.

Deprived of all joy, of all blessing,

What are jewels and gold to me?

A home and a wife but possessing

To give all my wealth I'd agree.

DAL. Yes, true it is, I have a daughter

Who loves me as a child should ever love.

She is my treasure, my sole hope and comfort,

My light, my pleasure, and in grief my joy.

DUT. Thy child so fond and true, a loving daughter,

A loving wife also she'll be to me.

DAL. Thou giv'st to me, indeed, a priceless treasure,

A dearer treasure still, a truthful wife——

DUT. Thou giv'st to me——

DAL. I give to thee my pledge,

For thee I mourn, so gen'rous e'en thou art,

Thou must, no doubt, possess a noble soul.



Un genero qual te, se fosse assai  
Men ricco, ancor contento io sceglierei.

OLA. Or di': la figlia tua quando vedrò?

DAL. Tosto che soffi favorevol vento  
Tu la vedrai, e s' ella piace a te...

OLA. La sposerò... (*fra sè.*) (L'angelo mio sarà?)

Se nella interminabile  
Oscurità dell' anima  
Brilla la luce vivida  
D' una speranza amica  
Dimmi, fatal mio demone,  
Dimmi, lusinga ell' è?  
Ripiomberò nel turbine  
Di mia sciagura antica;  
Solcherò ancor l' océano  
Maledicendo a te?

DAL. Sia gloria a voi, terribili  
Fiotti del mar, che naufraga  
A questi lidi inospiti  
Spingeste la mia prora  
Cotanta e sì benefica  
Fortuna a ritrovar.  
Un ricco e nobil genero  
Io lo sognava ognora:  
M' è dato: il sogno avverasi,  
Altro non so bramar.

[*la tempesta è cessata, il vento cangia.*]

PIL. (*a bordo.*)

Vento del sud! Vento del sud!

Ah! soffia ancor,

Vento del sud!...

*Marinaj.* Hohoè! hohoè! Johoho! ho!

DAL. Vedi la sorte...ci arride già;  
Propizio è il vento...tranquillo il mar,  
La nuova patria ti attende, è là.

Salpate, o marinar.

*Mar.* (*ponendosi al lavoro per levar l' ancora e spiegare le vele.*) Hohoè! hohoè! Johoho! ho!

OLA. Tu mi precedi, io poi ti seguirò.  
Il vento è buon, ma l' equipaggio è stanco.  
Lo lascio riposar: poi ti raggiungo.



And wert thou not so rich I would as well  
Thee choose for my son-in-law and friend.

DUT. Thank thee ! Shall I thy daughter see anon ?

DAL. As soon as the wind veers, homeward we'll sail.  
Thou shalt behold her, and if thou approv'st—

DUT. My wife she'll be ! (My saviour will she be ?)  
How oft as plung'd in grief and sorrow,

I dreamt my pains at last would cease,  
And hoped for me would shine the morrow,  
When I should find sweet rest and peace.

Oh, when sweet calm I am regaining,

And when an angel from above,  
To share my lot no more disdaining,  
Will change my fate with her true love.

Then of my life the gloomy past,  
With days serene will turn at last.

DAL. I bless the storm that me has driven

Upon this bare and rocky ground,  
Egad ! such fortune comes from heaven,  
Sure not elsewhere could it be found.

The gale that seemed at first distressing,  
A mine of gold has brought to me,  
A treasure worth a father's blessing,  
A wealthy son-in-law will be.

For him so gen'rous and so free,  
My home and daughter both shall be.

*[the tempest has ceased, the wind has calmed.]*

HEL. (*on board.*)

South wind ! South wind !

Oh blow, oh blow, thou gentle wind !

*Norwegian Sailors.*

Halloho ! Holloho !

DAL. Behold, of fate the smiling glance,  
The sea is smooth, and fresh the breeze.

Adieu, this coast, with sail advance,  
And homeward now we'll steer with ease.

*Norwegian Sailors (weighing anchor and making sail.)*

Yoho !

DUT. My friend, a favour grant ! put first to sea,  
The wind is fair, but sore tired is my crew,  
Let me grant them a rest, shortly I'll follow thee.

DAL. Ma se il vento...

OLA. Cangiar non dee pur ora.

Il vascello è leggiero,  
E ti raggiungerà.

DAL. Lo credi? sia,  
Siccome dici tu! Sta ben! Mia figlia  
Oggi stesso vedrai.

OLA. Lo spero!

DAL. (*andando a bordo del suo vascello.*) Ehi!  
Già le vele si gonfiano: [ai Mar.  
Hallò!... Hallò! All' erta, a lavorar!

Mar. (*spingendo le vele, pieni di gioia.*)

Fra tempeste e fortune il lungo errar  
Presso al suo fin or è:  
Tutto varcato l' infinito mar,  
Mia bella, eccomi a te.

Nè a riva mai  
Sarei, del sud  
Se non soffiasse il vento:  
Ah! soffia assai,  
Vento del sud,

Fa lo amor mio contento!  
Hohoè! hohoè! Johoho! ho!

[L'OLAN. *va sul suo vascello.*

FINE DELL' ATTO PRIMO.

DAL. But this fair breeze ? From the South 'tis due.

DUT. Well, my ship is swift, soon thee we'll overtake.

DAL. Well said, well said ! but speedy you must be.  
Farewell ! Thou shalt behold my child to-day.

DUT. Indeed !

DAL. (*going on board.*)

See, see, the sails now spread away.

[*piping the crew.*]

Hallo ! my crew, let's quit the bay.

*Sailors. (spreading sail joyfully.)*

Thro' tempest and storm, across the seas,

My sweet maid, to thee I'll come,

The waves are wild, strong is the breeze,

Still, maiden, I'm near home.

Oh, my beloved, fair winds implore,

That I may reach the land,

Oh South wind, waft me to the shore,

That I may clasp her hand.

Yo ho ! Heave ho !

[*the Dut. goes on board his ship.*]

END OF THE FIRST ACT.

## ATTO II.

### SCENA I.

*Una camera spaziosa in casa di DALANDO: alle pareti laterali diversi disegni di oggetti marittimi, carte geografiche, ecc. Alla parete del fondo è appeso un quadro rappresentante la figura di un uomo pallido in viso, con barba bruna e vestito nero. MARY e la Damigelle sono sedute intorno al caminetto e filano. SENTA stesa su di una sedia a braccioli con le braccia incrociate, è assorta nella contemplazione del quadro del fondo.*

*Dam.* Ronza e fischia, o mulinello,  
Gira, gira intorno a te :  
Torci il fil rotondo e bello  
All' impulso del mio piè.  
Il mio tesor naviga il mar  
E pensa ognor  
Al dolce amor :  
Il vento dà col tuo ronzar  
Al mio fedel.  
O mulinel ?  
Fila, fila,  
Garzoncella !  
Gira e fischia  
La rotella !

*MARY.* Ei ! brave ! brave ! inver  
Ben si fila il tesor per ottener.

*Dam.* Taci, Mary ! finita  
La canzone non è ; dobbiam cantar.

*MARY.* Ebben ! m' è assai gradita  
Questa canzon ; ma Senta  
È intenta... a meditar.

*Dam.* Ronza e fischia, o mulinello,  
Gira, gira intorno a te :  
Torci il fil rotondo e bello  
All' impulso del mio piè.  
Il mio tesor del sud il mar  
Trascorre, e ognor  
Fa preda d' or.

## ACT II.

---

### SCENE I.

*A room in DALAND'S house. Marine chart on the side walls. A picture of the Flying Dutchman on the wall at back. MARY and maidens sitting round the hearth, spinning. SENTA seated on an arm chair in contemplation of the portrait.*

*Mai.* Twirl and hum, my wheel, go spinning,  
Gaily circling round and round,  
Ever more my white flax thinning,  
Twirl and hum with merry sound.

My lov'd one's now on the sea,  
And tho' far yet thinks of me.  
My good wheel, go fast around !  
If his will but ruled the waves,  
Soon at home he would be found.  
Hum, wheel, fine flax thinning,  
Twirl, hum, wheel, go spinning.

*MARY.* Your toil's so smart that I am guessing  
Some deep hid thought your mind's oppressing.

*Mai.* Dame Mary, hear, and quiet be,  
The other verse we'll sing to thee.

*MARY.* So work, and let me hear your song ;  
But, Senta, why not join the throng ?

*Mai.* Twirl and hum, my wheel, go spinning  
Gaily circling round and round,  
Ever more my white flax thinning,  
Twirl and hum with merry sound.  
My love is sailing on the waves,  
And thousand risks for me he braves,

E alla sua fida il vuol donar  
 Se provar può  
 Che ben filò.  
 Fila, fila,  
 Garzoncella !  
 Gira e fischia  
 La rotella !

MARY. (*a SEN.*)

E tu cattiva...non vuoi filar ?  
 Dal tuo tesor...non avrai don.

Dam. Il suo tesor non varca il mar ;  
 Se non lavora...ha ben ragion.  
 Da un cacciator...bramar che val  
 Se non un cervo od un cignal ! [ridono.]

SEN. (*immobile sulla sua sedia canta sottovoce fra sè un  
 brano della ballata che seguirà.*)

MARY. Vedete ! ognor lo mira !  
 Ma starai sempre immersa  
 A contemplar quel quadro ?

SEN. (*come sopra.*) A che narrarmi  
 La sua istoria ? a che dirmi  
 Chi ei sia ! (*sospirando.*) Quel pover' uomo !

MARY. Il Cielo sia con te !

Dam. Ehi ! ehi ! com' è, com' è,  
 Sospira all' uomo pallido !

MARY. Per lui ella impazzisce.

Dam. Oh ! guarda  
 Un quadro ha tal poter !

MARY. E nulla val  
 Che ognor le gridi : vien, Senta, rivolgiti  
 Di quà.

Dam. Nè intender vuol...presa è d' amor.  
 Ehi ! ehi ! purchè non nascano  
 Querele e ancor disgrazie  
 Chè Erik ha sangue ardente.  
 Se sa, il rival fa in polvere...  
 Tacer sarà prudente. [ridono.]

SEN. (*con vivacità.*)

Cessate, con quel folle riso ancora  
 Mi farete arrabbiar.



The song of love I hear him sing,  
 He danger spurns, and home returns,  
 A present fine to me he'll bring.  
 Hum, wheel, fine flax thinning,  
 Twirl, hum, wheel, go spinning.

MARY. (to SEN.)

Say, Senta, why thou spinnest not,  
 Hast thou thy lover then forgot?

Mai. Her sweetheart ne'er goes out to sea,  
 A hunter young and bold is he,  
 He brings her game and flowers too,  
 The ocean's dangers ne'er he knew.

SEN. (to herself.)

Yet, oh! the hapless seaman  
 From his fate would e'en be relieved.

[they laugh.]

[SEN. without moving, sings to herself some lines of  
 her ensuing ballad.]

MARY. Regard her now, with what dismay  
 At that yon portrait she's e'er staring,  
 Both dull and pensive, night and day.

SEN. (to the portrait.)

Oh would thy fate I could be sharing, [sighing.  
 If thou art doom'd thus, as they say.  
 Unhappy man!

MARY. Heaven bless thee, child!

Mai. Ah, ah, no doubt she is beguiled  
 By a mere phantom dark and pale.

MARY. About a ghost she seems e'en wild.

Mai. Oh, what a most amusing tale.

MARY. In vain I warn her ev'ry day:

Now, Senta, come, be wise, I pray.

Mai. She heeds us not, she is in love,  
 Her thoughts this place are far above;  
 But Erik much, I fear, one day,  
 To jealous fire will be a prey.  
 Be still, or he with raging flame,  
 Will tear his rival from the frame. [laughing.]

SEN. (quickly.)

Pray, girls, now cease those sneers defying,  
 You are too much my patience trying.

*Dam. (ripigliano fortissimo e con fretta comica, spingendo gli arcolai con veemenza e tutte di conserva per non dar tempo a SEN. di rimproverarle.)*

Ronza e fischia, o mulinello,

Gira, gira intorno a te :

Torci il fil rotondo e bello

All' impulso del mio piè.

*SEN. (interrompendole con collera.)*

Oh ! finirete questo canto ? E fila,

E gira s' ode sol.

Volete che mi volga

A voi ? Miglior canzon cantate a me.

*Dam. Ben, canta tu.*

*SEN. Sentite il mio consiglio :*

Ne canti Mary la ballata.

*MARY. Iddio*

Mi guardi...altro non manca. *L' Olandese*  
*Volante* riposar lasciam.

*SEN. Pur quante*

Volte da te la udii ! La canto io stessa.

Attente a me, che vo' toccarvi il core

Narrando del meschin la sorte atroce.

*Dam. La narra pur.*

*SEN. Attente alle parole !*

*Dam. Lasciamo gli arcolaj. [alzandosi.]*

*MARY. (con dispetto.) Filare io vo'. [continua a filare.]*

*SEN. (sempre seduta sulla sedia a braccioli.)*

I.

Sull' onde errante incontrasi

Navil che ha neri gli alberi,

Le vele rosse e un pallido

Nocchier che lo governa.

Hui ! Che orribil vento... Johoè !

Hui ! Sibila e fischia... Johoè !

Johoè ! Lo sospinge sul mar

Senza fin...senza mai riposar.

Del pallid' uomo ancor

Potria cangiar la sorte

Donna fida in amor

Fino alla morte.

*Mai. (singing aloud, and making a noise with their wheels.)*

Twirl and hum, my wheel, go spinning,  
Gaily circling round and round,  
Ever more my white flax thinning,  
Twirl and hum with merry sound.

*SEN. (interrupting them angrily.)*

Once more, dear girls, leave off that chatter,  
Your jokes cast down my spirits low;  
Should you not finish soon that clatter,  
In rage and fury I shall go.

*Mai.* Then you should sing.

*SEN.* Nay, nay, please rest you,  
Dame Mary, sing, we all request you.

*MARY.* No, heaven forbid! you surely joke,  
The wand'ring Dutchman don't provoke.

*SEN.* Yet oft I've heard from thee that lay;  
Ne'er mind, I'll sing it, hear me, pray,  
And may your hearts awhile be grieving,  
For one whose woes are past relieving.

*Mai.* Yes, list, we will!

*SEN.* Mark well the song!

[ *girls leave work and surround SEN.* *MARY con-*  
*tinues spinning.*

*Mai.* No spinning now!

*MARY.* I'll work on still.

### BALLAD.

*SEN. (seated in the arm chair.)*

Hallo ho, yo ho he!

Say, have you seen a phantom ship,  
With blacken'd masts and blood-red sail,  
Which wanders e'er in Satan's grip?  
Behold the captain deadly pale!

Hui! How rage the winds, yo ho he!

Hui! How dark's the sky,

Hui! The ship doth fly!

Without rest, without hope, she doth fly,  
Yet oh, the hapless seaman from his fate would  
e'en be relieved,  
If he of a devoted woman's love were not bereaved.

Ah ! quando

O pallido nocchier la troverai ?...

Che presto incontri...donna fedel

Preghiamo il Ciel.

*[alla fine di questa strofa SEN. si rivolge verso il quadro, le damigelle prestano attenzione e la nutrice ha cessato di filare.]*

II.

Un dì la proda naufraga

Tentando a un capo spingere

Invan giura, bestemmia,

Disfida eterni nembi.

Hui ! L'ode Satano... Johoè !

Hui ! La sfida accetta... Johoè !

Johoè ! Lo condanna a vagar

Senza fin, senza mai riposar.

Ma il castigo crudel

Un termine ha segnato :

Un angelo del Ciel

L' ha decretato.

Oh ! venga,

O pallido nocchier, venga quell' ora !...

Che presto incontri...donna fedel.

Preghiamo il Ciel !...

*[Le damigelle sono commosse e cantano sommestamente gli ultimi due versi. SEN. continua con crescente emozione.]*

III.

Sett' anni gira, e l' àncora

A fondo alfin precipita :

Di donna fida in traccia

Ei va...nè mai la trova.

Hui ! Le vele ai venti. Johoè !

Hui ! La prora all' onda. Johoè !

Johoè ! torna i fiotti a solcar

Senza fin, senza mai riposar !...

*[SEN. commossa troppo violentemente si getta sulla sedia a bracciuoli : le damigelle, dopo una pausa proseguono sommestamente.]*

Ah ! quando, amico il Ciel

Farà placar tua sorte

Da una donna fedel

Fino all morte ?

Oh, when on earth may such angel but greet him?

Oh let us Heav'n now pray

His torments to allay.

[SEN. sings the last lines to the portrait, the girls listen attentively. MARY ceases work.

To round a Cape one day he tried,

Thro' raging storm, when in his path,

The Fiend to stop him he defied,

And Satan heard his cursing wrath.

Hui! He rest can ne'er!

Hui! He'll roam for ever!

Hui! Ah, curs'd behest,

He doth fly, without hope, without rest.

Yet oh, the hapless seaman would see his sentence  
remitted,

Should but a faithful woman to woo him fain be  
permitted.

Oh, when on earth may such angel but greet him?

Oh let us Heav'n now pray,

His torments to allay!

[The maidens are affected, and sing in low voice the last strains. SEN. continues with increased emotion.

Each seventh year he comes to land,

Seeking abroad a heart and hand;

A bride each seventh year he has met,

But none have truly loved him yet.

Hui! He leaves the shore!

Hui! To sea once more.

Hui! False the love, renew'd his woes,

Once again, ocean bound, on he goes!

[SEN. sinks on the chair deeply moved and excited, after a pause the maidens sing in a low voice.

Mai. Oh, why has she not yet appeared,  
That woman by heaven selected?  
Oh, where his saviour will he find,  
For so long time expected?



SEN. (*improvvisamente ispirata si alza dalla sedia.*)  
 Io vo' salvarti, a te serbando fede;  
 Ti guidi amica stella a me dinante,  
 E terrò la promessa!

MARY e le Dam. (*alzandosi sbigottite.*)  
 Ajuto! Senta!

## SCENA II.

ERIK. (*si è presentato all'uscio e ha udito il grido di SEN.*)

Senta, morir vuoi farmi?

Dam. Ajuto, ajuto, ella è impazzita.

MARY. Io sento

In me gelarsi il sangue...  
 Funesta immagine sparirai appena  
 Quì giunga il genitor!

ERIK. (*seriamente.*) Or ora arriva.

SEN. (*che era rimasta nell'ultima positura, e nulla aveva inteso, come svegliandosi si slancia tutta giuliva.*)  
 Arriva il padre?

ERIK. Da una rupe io scorsi  
 Vicino il suo navil.

MARY. (*fra sè.*) Ecco! insensate...  
 E nulla in casa è fatto.

Dam. (*piene di gioia.*)  
 Essi son quà... sù, leste, andiamo!...

MARY. (*trattenendole.*) Ferme!  
 Or quì restar conviene.

I marinar... vuoto han lo stomaco,  
 Alla cucina...senza indugiar!  
 Leste, al lavoro!...potrete poi  
 Ogn' altra brama...ricompensar.

Dam. (Quante domande...quante questioni!  
 Quale ne punge...curiosità!  
 Ebben! compiute...le nostre cure,  
 Chi ci trattiene?...corriamo là!)

[MARY spinge le Damigelle e le segue. SEN. fa per andarsene colle altre, è trattenuta da ERIK.]



SEN. (*starting up from chair as if inspired.*)

That one I'll be, I feel the sacred mission,  
Yes, thro' my love by Heav'n inspired,  
Thy safety e'en shall be acquired!

MARY and Mai. (*rising, alarmed.*)

Heav'n help us, Senta!

## SCENE II.

ERIK. (*who has heard the last words of SENTA, enters.*)  
Senta, would'st thou forsake me?

Mai. Help Erik, help. Oh heav'n, she's raving!

MARY. Methinks, this girl has lost her senses,  
And when her father shall return,  
That portrait I will tear and burn.

ERIK. (*seriously.*) Her father's near.

SEN. (*who had remained absorbed, now starts with joy.*)  
You say he's near?

ERIK. I've seen his sails not far from land.

MARY. (*aside.*)

And nought's prepared to make good cheer!  
They'll soon be home, you understand.

Mai. (*joyfully.*)

They're coming home, let's haste away!

MARY. (*detaining them.*)

Stop, stop, and list to what I say.  
Our sailors come, fatigued and tired,  
Oppress'd with hunger and with thirst,  
Let us prepare what is required,  
Now to the kitchen let's go first.

Mai. Of waiting longer we are tired,  
To see our sailors' face we thirst,  
With love and joy our hearts are fired,  
Let's go, let's go to meet them first!

[MARY drives the girls out, and follows them. SEN. would follow, but ERIK detains her.]

## SCENA III.

ERIK. Senta, riman! Solo un istante ancora!  
Dà fine ai miei tormenti, o, se pur credi,  
Fammi tosto morir!...

SEN. (*esitando.*) Erik... che dici?...

ERIK. Ah! Senta, di'... che mai sarà di me?  
Tuo padre è giunto, e pria di ripartire  
Vorrà compir quel che da un pezzo brama...

SEN. Che intendi tu?

ERIK. Che ti darà uno sposo!

Il cor ferito a morte

D' amor,

La incerta sorte

Di cacciator

Permetter mi potran

Bramar

E domandar

Di te la man?

Se il duol mi spezza il core,

Chi fia, Senta, che parli in mio favore?

SEN. Oh! taci, taci, Erik! Or debbo andar

Il padre ad incontrar.

Se a bordo venir ei non mi vede

Chi sa qual cosa ei crede!

ERIK. Fuggir mi vuoi?

SEN. Lo debbo, Erik!

ERIK. M' ascolta, o Senta!

SEN. Nol posso, no!

ERIK. Fuggir perchè? in me sanguina,

D' amor fatal ferita!

Oh, m' odi! ella fia l' ultima

Domanda da te udita!

Se il duol mi spezza il core,

Tu, Senta, parlerai di me in favore?

SEN. (*esitando.*)

Che!... dubitar non esiti

Di me, dell' amor mio?

Chi di sospetto l' anima

Sì atroce ti ferì?

ERIK. Tuo padre, ahimè! sete ha di gioie e d' oro,

E... Senta, tu... potrei contar su te?

## SCENE III.

ERIK. Stay, Senta, hear me, I beseech once more,  
Pray sooth the anguish of my heart. Then  
for ever

Wilt thou doom me to despair?

SEN. What would'st thou say?

ERIK. Oh, Senta, say, what then shall be my fate?  
Thy father comes, but hence before he goes,  
Will he fulfil what oft he's mentioned here?

SEN. Explain thy mind!

ERIK. Yes, to give thee a rich husband.  
My heart is true, yet poor my station,  
Nought else but love I have for thee,  
Say, what is thy determination,  
Wilt thou the future share with me?  
Say, Senta, would'st thou then refuse,  
Should he another husband choose?

SEN. I pray thee, Erik, let me hence,  
I'll haste to greet my father, leave me.  
On his return 'twould give offence,  
Should I not welcome him, believe me.

ERIK. Then fly'st from me?

SEN. Hence I must go.

ERIK. Don't leave me so?

SEN. Ah, leave me, pray.

ERIK. Oh, Senta, hear my warmest pleading,  
Oh, don't forsake this truthful heart,  
And here my tears, my prayer, now heeding,  
Avert from me this fearful smart.  
For thee I grieve, I pine for thee,  
What thou dost mean I plainly see.

SEN. And why? behold my fond affection!  
Would'st doubt me so, what is thy fear?  
Have I e'er shown to thee defection,  
Say, hast thou proved me insincere?

ERIK. Thy father, Senta, only craves for gold,  
Can I thy faithful love, yet still be trusting?

Quando esaudisti un' unica mia prece?  
E ogni giorno mi strazii il core.

SEN. Il cor?

ERIK. E che devo pensar! quel quadro...

SEN. Il quadro?

ERIK. Deh! fuggi a quel fatale esaltamento!

SEN. E chi potria vietar lo sguardo agli occhi?

ERIK. E la ballata... oggi ancor la cantasti!

SEN. Io son fanciulla... nè so quel che canti.

Ma di', che? Temi un' imago, un canto?

ERIK. Sei tanto pallida... che n' hò timore!

SEN. Chi fia cui del tapin non mova il fato?

ERIK. E di me, Senta, non hai tu pietà?

SEN. Non ti vantar; qual pena mai te attrista?

Non ti è noto il destin di quel meschino?

[*conducendolo davanti il ritratto.*]

A te quel mesto

Che innante sta,

Dimmi, non merta

Non vuol pietà?

Dolente forse

Così è il tuo cor?

Pari al suo strazio

È il tuo dolor?

ERIK. Ahimè! Si avvera il mio fatale sogno!

Iddio ti guardi... ti ha Satàno avvinta!

SEN. D' onde tal tema?

ERIK. Senta, or or m' ascolta!

È un sogno. L' odi, e, se ancor può, ti giovi.

[SEN. si siede affranta dall' emozione; al principio del racconto di ERIK ella è presa come da un sonno magnetico e sembra sogni essa stessa quanto le vien narrato. ERIK è al suo fianco appoggiato alla sedia.

(*con voce velata.*)

Sull' alta rupe... giacea dormente:

Sotto a' miei piedi... l' onda del mar

Avvoltolandosi... fosca e fremente,

La salda riva... venia a spruzzar.

Quando al mio fianco... vedo ancorarsi

Ignoto e bello... navil stranier,

E due nocchieri... da quel sbarcarsi;

Nell' un tuo padre... parmi veder...

Wilt thou deny me now the boon I ask,  
And day by day behold me deep in sorrow?

SEN. Explain.

ERIK. Why on that likeness dote you so?

SEN. That likeness?

ERIK. Oh leave thy dreams beguiling, Senta, pray.

SEN. So then a portrait wakes thy jealous fury?

ERIK. And that dull ballad which I heard thee sing.

SEN. I'm a mere child, and know not what I am  
singing,  
But thou, thou tremblest at such senseless things?

ERIK. Thy pallor too well justifies my fears.

SEN. How could I help for him compassion feeling?

ERIK. And no compassion, Senta, hast for me?

SEN. Oh, spare me, pray, what sorrows can be thine,  
Compared with th' anguish of that hapless man?

[SEN. leads ERIK before the picture.

Could'st thou conceive his endless grief,  
Could'st thou but feel his fearful fate,  
Thy gentle heart to bring relief  
To such sad woe would haste ere late.

ERIK. Great heav'ns! 'tis true the vision that I saw!  
God be thy guard, lest Satan thee ensnare.

SEN. Why tremblest thou thus?

ERIK. Senta, pray withdraw!  
List to my dream, its warning may thee spare.

[SEN. seats herself in the arm chair, and absorbed in a sort  
of ecstasy, seems to dream what ERIK tells her.

On rocky coast I was late dreaming,  
I saw the furious billows foam,  
I saw the sky with red light gleaming,  
And on the waves a dark ship roam.  
The phantom vessel landward steer'd then,  
And when the coast was looming near,  
At once two men on shore appeared then,  
A stranger, and thy father dear.



SEN. (*cogli occhi chiusi.*)

Nell' altro ?

ERIK.

Ancora...ben lo ravviso,

La giubba nera...pallido il viso...

SEN. (*c. s.*) Lo sguardo oscuro...

ERIK. (*mostrando il ritratto.*) Quell' uomo, lui !

SEN. Ed io ?

ERIK.

Da casa...ti veggo andar

Il genitor...ad incontrar.

Ma quando presso.. tu giungi a lor,

Ti gitti ai piedi...dello straniero

Le sue ginocchia...stringendo al cor.

SEN. (*con crescente curiosità.*)

Ei mi solleva...

ERIK.

Stretta al suo seno

Di baci ardenti...gli copri il viso

Con improvvisa...piena d' amor.

SEN.

E poi ?...

ERIK. (*dopo una pausa, guardandola con sorpresa.*)

Sul mare...fuggir vi scorsi.

SEN. (*svegliandosi improvvisamente nell' eccesso dell' esaltamento.*)

Egli mi cerca...trovar lo vo'...

Con lui la morte...disfiderò !

ERIK (*disperato.*)

O cruda sorte...non m' ingannò...

Mio sogno orrendo...il ver parlò !

[*fugge pieno di raccapriccio.*]

SEN. (*dopo questo eccesso di esaltamento resta assorta in una muta contemplazione e sempre nella stessa positura cogli occhi fissi al quadro; dopo alcuni istanti ella canta sommessamente, ma con profonda emozione la fine della ballata.*) Ah ! quando,

O pallido nocchier, la troverai ?

Che presto incontri...donna fedel.

Preghiamo il Ciel ! Ah !

#### SCENA IV.

[*S' apre la porta, e si vedono DAL. e l' OLA. Lo sguardo di SEN. passa dal quadro all' OLA. Ella manda un grido di sorpresa e resta immobile, come soggiogata da una potenza magica, senza distogliere i suoi occhi dall' OLA. L' OLA. s' avvanza lentamente alla boccascena.*]

SEN. A stranger ?

ERIK. Him I could see well,  
All wrapped in black and pale his face.

SEN. The dismal look ?

ERIK. (*pointing to portrait.*) That same was he !

SEN. And I ?

ERIK. Thou rushing from the house,  
Didst go to greet thy father yonder,  
But soon as thou the man did'st see,  
Thou gav'st to him a welcome fonder,  
Knelt before him, and clasp'd his knee.

SEN. (*with increased curiosity.*)

He rais'd me then ?

ERIK. Yes, to his heart  
He press'd thee so, then—oh my pain !  
I saw you both from hence depart.

SEN. And then ?

ERIK. (*fixing his eyes on her.*)

Then both fled on the main.

[SEN. wakes, full of excitement.

SEN. 'Tis me, 'tis me, I see it clear,  
I'll save his life, to Heav'n I swear !

ERIK. (*in despair.*)

What say'st thou ? All do I now behold !  
Ah, then my dream the truth foretold !

[ERIK rushes off horrified. SEN. recovering from excitement, remains in quiet contemplation of the portrait, after which she repeats with deep emotion the last strains of the ballad.

SEN. Oh, when on earth may such angel but greet him ?  
Oh let us Heav'n now pray,  
His torments to allay ! Ah !

#### SCENE IV.

[the DUT. and DAL. enter, the DUT. first ; SEN. turns her glance from the portrait to him, utters a piercing cry, and remains with her eyes fixed on him. He advances slowly into the room, looking at SEN.

DAL. (*s' avvicina dopo essersi un momento arrestato alla porta quasi aspettando che SEN. gli venga incontro.*)

Mia figlia, eccomi giunto alfine... Che?

Non un bacio... un saluto?

Immobile tu resti là... perchè,

Senta, tale accoglienza?

SEN. (*allorchè DAL. giunge presso di lei gli prende la mano.*)

Io ti saluto! [*traendolo più vicino a sè.*

O padre,

Dimmi, chi è quel stranier?

DAL. (*sorridendo.*) Saperlo brami!

Or ben; tu puoi

Dargli, se vuoi,

Il benvenuto. E un uom di mar

Qual me, che vien...quì ad ospitar.

Dai fiotti infidi

Remoti lidi

Sempre costretto...a valicar,

Tesor preziosi...potè arrecar.

E questi offrir non esita

A chi gli dia ricetto...

Di', Senta, non t'attedia

Ch' io gli offra il nostro tetto?

[SEN. china il capo in segno di assenso.]

DAL. (*volgendosi all' OLA.*)

Dimmi, ti sembra iperbole

Quanto di lei narrai?

Altro non voglio aggiungere,

Conoscerla potrai.

[I' OLA. fa segno di assentire.]

Dolci maniere

Al forestiere

Usa mia figlia...e prova ancor

Donargli il palpito del tuo bel cor!

Tuo fidanzato

Quì l' ho guidato;

E fia tuo sposo...se gli offri amor,

E appaghi il voto...del genitor.

[SEN. fa un movimento di dolore, la sua attitudine però resta calma. DAL. leva un monile e lo mostra alla figlia.]

DAL. (*after remaining on the threshold, comes forward, expecting SEN. to embrace him.*)

My child, behold me home returning,  
Yet not a welcome, no embrace,  
Not e'en to me a glance thou'rt turning,  
To greet my presence in this place?

SEN. (*embracing her father who has approached her.*)

Oh welcome father! Tell me pray,  
Who is that stranger?

DAL. (*smiling.*) Wilt thou learn?

My Senta, to this stranger thou'lt give a  
welcome blessing,  
Brave sailor and my guest, with us henceforth  
he'll stay,  
No home he has, no dear ones, and yet he is  
possessing  
Vast treasures in his vessel that anchors in  
yon bay.  
Without a country, home, or pleasure,  
Exiled and lone, he comes to thee,  
He fain would offer all his treasure  
In change for hospitality.

[SEN. makes a gesture of approbation with her head.]

DAL. (*to the DUT.*)

Say, stranger, have I thee deceived then,  
When I portrayed my daughter's charms,  
Admit, my friend, thou'st me believed then,  
And found an end to thy alarms.

[*the DUT. gives a sign of satisfaction.*]

(*to SEN.*) And now, my child, to him attend with kind  
affection,

Thy care he well deserves—a worthy friend  
is he,  
And to become his wife if thou hast no objection,  
With us he shall remain, thy husband he shall be.

[SEN. exhibits sorrow. DAL. shows her a jewel.]

Questo monile splendido  
De' suoi non è il più bel ;  
E tutti a te appartengono...  
Se a lui scambi l' anel.

[SEN., senza prestargli attenzione, tiene lo sguardo fisso sull' OLA., come questo senza dar retta alle parole di DAL. sembra assorto nella contemplazione della giovine. DAL. se ne accorge e li considera entrambi.

(Ma niun risponde... sarei già importuno ?  
Ebben : prudenza vuol che restin soli.)

(a SEN.) L' ama se non vuoi essere  
Al mio desir rubella !

(all' OLA.) Mi credi, quanto bella  
Fedele tanto ell' è !

[S' allontana lentamente, e considerandoli entrambi con compiacenza. SEN. e l' OLA. restano soli.

## SCENA V.

OLA. (*profondamente commosso.*)

Una remota, antica rimembranza  
L' imagin sua mi par ;  
Quella che ognor sognai cara sembianza  
M' è dato or contemplar.  
Dal fondo della mia notte infinita  
A una donna innalzi l' occhio amoroso,  
E il cor, piagato da crudel ferita  
D' amor, per rio destin, non ha riposo :  
Al triste foco che m' avvampa in seno  
Poss' io, infelice, dar nome d' amor ?  
Ah ! no ! Speranza è di salute ! Almeno  
Costei mi fosse l' angel redentor !

SEN. L' anima mia bugiardo sogno invase  
E l' illusion ferì  
Quando a sperar vicino mi suase  
Del mio risveglio il dì ?...  
Egli è davanti a me tristo, dolente,  
Per la ferita che gli piaga il core,  
Inganno è forse la pietà che sente  
L' anima mia del suo crudel dolore ?



Jewels and gold his coffers filling,  
 Beside this one to thee he'll bring,  
 My dearest child, if but thou'rt willing,  
 Take quick from him the wedding ring.

[SEN. and the DUT. look at each other attentively, and seem not to listen to DAL., who is observing them.]

But, you speak not, I trouble both I fear,  
 Well, I'll retire, and leave the couple here.

(to SEN.) Remember, child, a fortune rarest,  
 Is thro' this knot in store for thee.

(to the DUT.) With her I leave thee, if thou carest  
 Remain, with her now soon agree.

[*exit looking at them. They remain as before.*]

## SCENE V.

DUT. (*with emotion.*)

Faint as a vision thro' long ages beaming,  
 This maiden's presence now 'fore me I see,  
 As of a heavenly figure I've been dreaming,  
 Her lovely features now appear to me!  
 How often plung'd in deepest gloom and sadness,  
 Ere I beheld a pure and gleaming light,  
 That would bestow a ray of hope and gladness,  
 'Mid the despair of my eternal night.  
 And oh, this heav'nly light so sudden glowing,  
 Is it the bliss that love's on earth bestowing?  
 Alas! 'tis longing for a day of peace,  
 And with this angel may affliction cease!

SEN. As a far vision to my mind yet beaming,  
 The stranger's presence before me I see,  
 Yes, of his figure I have oft been dreaming,  
 His striking features now appear to me!  
 How oft oppress'd by deepest grief and sadness,  
 Heav'n I implored to send on him its light,  
 That would bestow a ray of hope and gladness,  
 'Mid the despair of his eternal night.

Mille volte il sognai, mille lo vidi  
 Quale or lo vedo. Oh! sia concesso a me  
 Quella salute, che trovar confidi,  
 Colla mia fede guadagnare a te!

OLA. (*appressandosi di più a SEN.*)

Non spiace a te del genitor la scelta?

La sua promessa, di', vorrai tener.

Puoi tu votare a me tutti i tuoi giorni

E stendere la mano a uno stranier?

Da questa vita di torture eterne

Poss' io sperar della tua fe' riposo?

SEN. Quale tu sia. e qual pur sia il supplizio

Cui ti votò destin crudele e rio,

E qual sia ancor la sorte che ne attende

Obbedirò al voler del padre mio!

OLA. Così ferma tu se'? forse pietade

De' miei lunghi dolori ti comprese?

SEN. (*fra sè.*)

Oh! quai tormenti!... possa io darti calma.

OLA. (*che l' ha udita.*)

Oh! se una speme ancor a me brillasse!

Un angelo tu sei, che benedice

Chi maledetto or è!

Se la salute ancor sperar mi lice

Sì, mi verrà per te!

SEN. (*fra sè.*)

Se la salute ancor sperar ti lice,

Sì, ti verrà per me.

OLA.

Se tu potessi spingere

Lo sguardo nel futuro,

Ed il destin che attendeti

Spiar quanto sia duro,

La fè giurata al misero

Allor diniegheresti,

La man che gli stendesti

Agghiacceria d' orror!

SEN.

Conosco i sacri vincoli

Voluti dall' amore;

Or dunque rassicurati,

Tutto è di te il mio core.

And now this heavenly flame so sudden glowing,  
Is it the bliss that love's on earth bestowing?  
Yes, since thou'rt longing for a day of peace,  
With heart and hand shall thy affliction cease.

DUT. (*approaching SEN.*)

Thy father's wish wilt thou fulfil then?  
His words confirm, obey his will then?  
Ay, from my fearful doom wilt thou relieve me?  
Thro' thee shall anguish of long years now cease?  
Oh grant to me thy hand, thy true love give me,  
In thy affection may I find sweet peace?

SEN. Whoe'er thou art that providence or fortune  
Thus sends to me auspiciously this day,  
Should my fond love give balm to thy misfortune,  
My father's bidding fain I will obey.

DUT. Thou know'st no fear! Be praised then  
gracious heaven!

What gentle pity fills thy bosom bright!

SEN. (*aside.*)

Yes, to thy pains an end at last be given!

DUT. (*overhearing her.*)

What blissful dawn amid a woful night!  
Oh thou good angel, which the stars have sent me,  
Thou consolation giv'st to me,  
And thus kind heav'n its aid has lent me,  
To cherish hope once more on earth thro' thee!

SEN. (*aside.*)

For thy salvation Heav'n its aid has lent me,  
To give thee hope of future bliss thro' me!

DUT. Should'st thou but know the fate awaiting  
That one who plights her vows to me,  
Oh, thou would'st sure be hesitating,  
Ere thou did'st forfeit liberty.

All woman's bliss, thy youth, thy gladness,  
Will hence be parted from thy life,  
Sunk in eternal night and sadness,  
Such is the fate awaits my wife.

SEN. I know a woman's higher feeling.

Oh hapless man! oh cease thy cry,  
To change thy fate, thy sorrows healing,  
E'en Satan's fury I'd defy.

Per quanti sien gli strazii  
 Cui mi darà la sorte.  
 Fedel fino alla morte  
 Fedel ti sarò ognor !

**OLA.** (*con entusiasmo.*)

Soave, arcano un balsamo  
 Porgi alla mia ferita ;  
 Dai lunghi ceppi libero,  
 Rinasco ad altra vita !  
 O inesorabil demone,  
 O stella a me nemica,  
 La mia condanna antica  
 È presso a terminar !

**SEN.**

Ti vo' salvar, vuo' essere  
 A' tuoi dolor conforto ;  
 Ecco il tuo tetto, ei siati  
 Securo eterno porto !  
 Questa, che in sen mi suscita  
 A nuovi sensi il core,  
 È fedeltà d' amore  
 Che vienmi ad animar !

## SCENA VI.

**DAL.** (*rientrando.*)

Scusate ! La mia ciurma è là impaziente  
 Le feste del ritorno ad aspettar.  
 Per accrescer la gioia vorrei dar  
 La nuova dell' imen che si prepara !

(*all' OLA.*) Spero che già ben vi sarete intesi.

(*a SEN.*) Senta, mia figlia, di', sei tu contenta ?

**SEN.** (*con risoluzione solenne.*)

Quì a testimon...io chiamo il Ciel  
 Ch' io vo' morir...a lui fedel !

**OLA.** Placato alfin...con me fia il Ciel

Or che trovai...donna fedel !

**DAL.** Al gaudio ognun ! chè un dì più bel

Mai non ne diè, di questo il Ciel !

[*tutti escono.*]

FINE DELL' ATTO SECONDO.

I hear an inmost voice commanding,  
 I hear the voice of sacred love,  
 Ah yes, this voice my heart's expanding,  
 'Tis a voice from above!

DUT. (*with enthusiasm.*)

Like sweetest dew at dawn descending,  
 Thy words of love appear to me,  
 Dark pow'r! thy dreadful sway is ending,  
 Once more I breathe my liberty.  
 My evil star has set for ever,  
 Light of salvation shines again.  
 Creature sublime! oh mayst thou never  
 My true affection hence disdain.

SEN. Like sweetest dew at dawn descending,  
 My fondest love will be to thee.  
 Dark pow'r! thy dreadful sway is ending,  
 Once more he'll breathe his liberty.  
 His evil star has set for ever,  
 Light of salvation shines again.  
 Oh hapless man! despond thou never,  
 Thy liberty thou shalt regain!

## SCENE VI.

*Enter DALAND.*

DAL. Pardon! The neighbours and my faithful crew,  
 Outside await to treat me with a fête,  
 'Twould be most pleasant to us all if you  
 To-day your wedding would but celebrate.  
 Most sure such nuptials would enhance our glee,  
 To this, my Senta, wilt thou now agree?  
 [*gives her hand to DUT.*]

SEN. (*with solemn resolution.*)

Thine is my hand, and with content  
 To be thy wife I now assent.

DUT. Thou wilt be mine, oh what content,  
 By heav'n to me this maid was sent.

DAL. Oh day of joy and full content,  
 For once the storm good luck has sent!

END OF THE SECOND ACT.



## ATTO III.

### SCENA I.

*Una rada circondata da roccie; da un lato, sul davanti della scena, la casa di DALANDO. Il fondo è occupato dai vascelli del Norvegio e dell' Olandese assai vicini uno all' altro. E notte chiara: il naviglio norvegio è illuminato: i marinai che sono sulla coperta danno segni di gioia. L' aspetto della nave OLANDESE forma un contrasto sinistro con questa allegria: una oscurità soprannaturale la circonda: vi regna un silenzio di morte.*

*I Marinai del Norvegio. (bevendo).*

Quì pilota, quì con noi,  
Vieni alfine a riposar;  
Già nel fondo posa l' áncora,  
Già le vele s' ammainâr.

Non c' è vento, non c' è scogli,  
Questo giorno è del piacer:  
Troverem le nostre belle,  
Buon tabacco e un buon bicchier.

Hussasahè!  
Dell' uragan  
Jollohohè!  
Quì ci ridiam!

Questo è il giorno del piacer!  
Vien, pilota, vieni a ber!

*[si mettono a ballare sulla coperta.]*

*(Giungono le Damigelle portando corbe di cibi e di bevande.)*

*Dam.* Oh! guarda là che ballano!  
Di dame non han d' uopo.

*[vanno sulla nave OLA.]*

## ACT III.

---

### SCENE I.

*A Bay in Norway. DALAND'S house on one side. The ships of DALAND and of the DUTCHMAN at back. The night is clear. The Norwegian ship is illuminated, the sailors are merry on deck. The Dutch ship presents a sinister contrast, a supernatural darkness and silence surround it.*

*Norwegian Sailors. (on deck, drinking.)*

Helmsman, oh, cease the watch,  
Helmsman, hither come,  
Ho he, he ho!  
Helmsman, quit the wheel,  
Come with us,  
Helmsman, here !

We fear neither storm, nor squalls, nor wind,  
So ourselves we will to-day enjoy,  
Each of us his girl on shore will find,  
And each lass will meet and greet her boy.

Hussassahè, gale and storm, ho,  
Yohohohe, here do not blow, yoyohohe !

Leave the watch, cares away !  
Storm and wreck we do not fear,  
Helmsman, here, let's be gay !

*[they dance. Girls appear carrying baskets of provisions.*

*Girls.* Heigh ! now behold, they're feasting there,  
And for sweethearts they don't seem to care.

*[they go on board the Dutch ship.*

*Mar.* Ehi! belle... no! fermatevi...

*Dam.* Fermarsi?... e perchè mai?  
Ancor donando agli ospiti  
Per voi quì avanza assai!

*PIL.* Sì, dite ben; quei miseri  
Languiscon dalla sete.

*Mar.* Chi li ode mai?

*PIL.* Nè un' anima,  
Nè un lume là vedete!

*Dam.* (*in procinto di recarsi a bordo dell' OLA.*)  
Ehi! gente! rispondeteci,

*Mar.* (*ridendo.*) Non li svegliate: dormono!

*Dam.* Su, dunque, marinar! [*profondo silenzio.*]

*PIL. e Mar.* Ah! ah! son morti: voglia  
Non hanno di mangiar.

*Dam.* (*come sopra.*)  
Oh marinar!... pigri, dormir così?  
Non è di festa anche per voi tal dì?

*Mar.* Immobil rimangono  
Siccome draghi in guardia!

*Dam.* Ehi! marinar: del vin squisito è quà,  
E la sete che v' arde ammorzerà.

*Mar.* Non bevono, non cantano,  
Immoti al bujo restano!...

*Dam.* Chè! a terra non avete i vostri amor?  
E non verrete quì a danzar con lor?

*Mar.* Son essi vecchi e lividi,  
Le belle già morirono!

*Dam.* (*chiamando con forza.*)  
Ehi! marinar, su, lesti!  
Quì è da mangiar, da ber!

*Mar.* (*aiutando colle loro le grida delle fanciulle.*)  
Qui è da mangiar, da ber! [*lungo silenzio.*]

*Dam.* (*con sorpresa e timore.*)  
Son morti inver! non vogliono  
Nè bere, nè mangiar!

*Sai.* Stay, lasses, here. Where do you go?

*Girls.* If you should like a glass or so,  
You'll have it; but indeed the others,  
Yon sailors, we must not forget.

*HEL.* By Jove! you talk like good mothers;  
That you're in love with them I'd bet.

*Sai.* They're silent all! What is't they do?

*HEL.* What gloom; dead the men and captain too!

*Girls.* (*when close to the ship.*)

Ho, sailors, ho! not e'en a light!

Where hide you? pray, come here in sight!

*Sai.* (*laughing.*) Oh, let them rest; they're still asleep.

*Girls.* Heigh, sailors, ho! your slumber's deep!

[*deep silence.*]

*HEL., Sai.*

Ha, ha! they're all dead! They are gone!

Of food and wine they need have none.

*Girls.* Oh sailors! Answer! How d'you do?

We fain would feast to-day with you.

*Sai.* They're all in bed, and cannot hear,  
That they are sleeping 'tis quite clear.

*Girls.* Now sailors, we've brought to you some wine.  
How long is it since you did dine?

*Sai.* They never dine, nor lunch, nor sup,  
So maidens, cease, don't wake them up.

*Girls.* Hear! Have you not like all sailors a sweetheart?  
Why don't you come on shore before you start?

*Sai.* They're ill, on shore they cannot go,  
Their sweethearts all died long ago.

*Girls.* (*calling loudly.*)

Now, sailors, sailors, rouse ye, pray!

Will you lie in bed all night and day?

*Sai.* (*shouting with the girls.*)

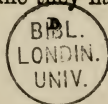
Will you lie in bed all night and day?

[*deep silence.*]

*Girls.* (*with surprise and fear.*)

Most certain, there they are all ill,

For feast or wine they have no will.



Mar. (*scherzando.*)

L' *Olandese Volante* conoscete ?  
Il suo vascello è questo che vedete !

Dam. (*come sopra.*)

Svegliarli fia impossibile,  
Chè certo son fantasimi !

Mar. (*raddoppiando la gaiezza.*)

Quanti anni e quanti voi solcate il mar ?  
Tempeste e scogli non vi fan tremar.

Dam. Non bevono, non cantano,  
Al buio immoti restano !

Mar. Se lettere, quì aveste da portar,  
Ai bisavoli noi le potrem dar.

Dam. Son essi vecchi e lividi !  
Le belle già morirono !

Mar. Ehi, marinar ! le vele dispiegate,  
E fateci veder quanto filate.

Dam (*allontanandosi spaventate colle loro corbe dal naviglio olandese.*)

Silenzio è quì...che fa terror :  
Non istà ben...chiamarli ancor.

Mar. Gli estinti in pace...lasciar convien,  
E i vivi far...contenti appien !

Dam. (*porcendo ai marinai dal bordo le loro sporte.*)

Prendete voi, quanto il vicin ricusa.

Mar. Come ? voi stesse, non venite a bordo ?

Dam. Eh ! non ancor...verremo poi.

Bevete adesso...ballate voi :

Sol mitigate...tanto garrir,

Che il buon vicin...or vuol dormir. [*partono.*

Mar. (*vuotando le corbe.*)

Viva il piacer...e l'abbondanza !

Grati al vicin...di cuor noi siam !

PIL.

Colmi bicchier...nell' esultanza

Grati al vicin...tutti vuotiam !



*Sai. (jestingly.)*

The old *Flying Dutchman* well know ye?  
There his phantom vessel you may see!

*Girls. (as before.)*

Do not disturb the sleeping hosts,  
For, don't ye know, they are all ghosts!

*Sai. (more jokingly.)*

For how many years on the sea did you roam?  
The rocks you don't fear, nor the wild raging  
foam.

*Girls.* They have no taste for joy to-night,  
Behold, their vessel's gloomy quite.

*Sai.* Have you any message or letters to send  
To your old relations you have left on land?

*Girls.* They're ill, on shore they cannot go,  
Their sweethearts all died long ago.

*Sai.* Ho, comrades, ho, ho heave ho! thro' the gale,  
Show how your captain the Dutchman can sail.

*Girls. (leaving the Dutch ship.)*

They take no heed, well, we won't grieve,  
'Twould be the best for us to leave.

*Sai.* Sweet lasses, pray awake them not;  
Of the refreshments we'll have the lot.

*Girls. (giving the provisions to the Norwegians.)*  
Take then, since we can't make them hear.

*Sai.* Oh come, oh come with us on board.

*Girls.* Yes, bye and bye, we will, do not fear,  
To come with you we here accord.  
We'll sing and dance, and good cheer keep,  
While our dumb neighbours soundly sleep.

[*exeunt.*]

*Sai. (emptying the baskets.)*

Hallo, hallo! 'Tis quite surprising!  
Our wants were so descried.

**HEL.** Whoever could have been surmising  
We could be thus supplied!

*Mar. (eccessivamente gaj.)*

O buon vicini...se pur lo puoi,  
Ti sveglia alfin...fa come noi!

*[Da questo punto sul naviglio Olandese si vede del movimento.]*

Qui, pilota, quì con noi  
Vieni alfine a riposar;  
Già nel fondo posa l' áncora,  
Già le vele s' ammainàr.

Si vegliò nelle tempeste,  
Si bevè l' onda del mar;  
Or vegliam, vuotando i calici,  
Che le belle ne apprestàr.

Hussasahè!  
Dell' uragan  
Jollohohè!  
Quì ci ridiam!

Questo è il giorno del piacer!  
Vien, pilota, vieni a ber!

*[il mare, che dappertutto rimane tranquillo, ha incominciato ad agitarsi dattorno alla nave Olandese; una fiamma oscura, giallognola, vi si scorge come fanale di guardia. Vento fortissimo fischia fra i cordami; l' equipaggio, che fino ad ora era rimasto silenzioso, incomincia a muoversi.]*

*L' Equipaggio dell' Olandese.*

Johoè, Johohoè! Hoe! Hoe! Ho!

Hui—ssa!

A terra spinge il vento

Hui—ssa!

Le vele...dispieghiam,  
Nel porto a volo entriam.

Scendi a terra, o capitano,  
Che sett' anni corser già,  
Da una bionda aver la mano  
Cerca e insiem la fedeltà.

Fausto di!  
Lieto imen!

*Sai. (joyously.)*

Oh sailors, hear and now awake !  
Will you of this good cheer partake ?

*[a slight movement on the Dutch ship is observed.]*

Helmsman, cease the watch,  
Helmsman, hither come,  
Ho he ! He ho !  
Helmsman, quit the wheel,  
Come with us !

We fear neither storm, nor squalls, nor wind,  
So ourselves we will to-day enjoy,  
Each of us his lass on board will find,  
And each lass will meet and greet her boy.

Hussassahè ! Gales and storm, ho !  
Hohohohe ! Here do not blow, yohohohe !

Leave the watch, cares away !  
Storm and wreck we do not fear.  
Helmsman, here, let's be gay.

*[the sea which is calm around is agitated near the Dutch ship. A gloomy light is hoisted on deck. A strong wind is whistling through the rigging. The crew which had been silent begin to stir.]*

*Dutch Crew. (singing refrain.)*

Yo ho he ! Yo ho he ! Ho, ho, he !  
Hui—ssa !  
Ship to shore drives the gale !  
Hui—ssa !

Ho, heave ho, furl the sails,  
Safe in port are we now.  
Hapless captain, go on shore,  
Seven years more on sea thou'st past,  
For a true wife look once more,  
And thy doom will cease at last.

Merry be,  
Luck to thee !

Suon di nozze è l' uragan,  
Danza a festa l' ocean.

Hui ! come fischia !

Capitan, sei quì di già ?

Hui ! salpa, salpa !

La tua sposa dove stà ?

Hui ! via, sul mar !

Capitan ! capitan ! non hai sorte in amar !

Ah ! ah ! ah !

Urli invano, o vento irato !

Alle vele requie dà !

L' ha tessute orribil fato

Per sfidar l' eternità.

*[durante questo canto il naviglio Olandese è balestrato dalle onde : orribile vento urla fra i nudi cordami. Tutto d' intorno al vascello olandese a brevissima distanza regna la più perfetta calma nell' aria e sul mare.]*

*I Marinai Norvegi. (prima osservano con sorpresa, poi con ispavento quanto si succede sul naviglio olandese.)*

Qual canzon ? È vision ? È un incanto ?

Intuoniam il miglior nostro canto !

Vien, pilota, quì con noi

Vieni alfine a riposar ;

Già nel fondo posa l' áncora,

Già le vele s' ammainâr.

Si vegliò nelle tempeste,

Si bevè l' onda del mar ;

Or vegliam, vuotando i calici,

Che le belle ne apprestâr.

Hussasahè !

Dell' uragan

Jollohohè !

Quì ci ridiam !

Questo è il giorno del piacer !

Vien, pilota, vieni a ber !

*[la canzone dell' equipaggio dell' Olandese viene ripetuta sempre più forte ; i norvegi tentano invano dominare con la loro ; dopo inutili sforzi il tumulto del mare, le grida, gli urli, il fischiare di una bufera soprannaturale e i*

Faithful wife at last obtain,  
 Dance, bold ocean, to the strain !  
 Captain, captain, art thou there ?  
     Hui ! blows the gale !  
 Rest and peace thou find'st nowhere.  
     Hui ! on we sail !

Captain, captain, on to sea,  
 There's no bliss on earth for thee.  
 Blow, thou tempest, blow again,  
 We defy once more the main.  
 Our good ship is strong and fast,  
 And for ever she will last !

*[during their singing the Dutch ship is tossed by the waves  
 the wind rages around, while at a distance the air and  
 sea are calm.]*

*Norwegians.* (observe first with surprise, then with terror, what  
 happens to the Dutch ship.)

What strange tones !  
 How they ring through the air.  
 Our own song, louder still we will sing.

Helmsman, ho ! cease the watch,  
 Helmsman, hither come.  
 Helmsman, quit the wheel,  
 Come with us, helmsman here.

We fear neither storm, nor squalls, nor wind,  
 So ourselves we will to-day enjoy,  
 Each of us his girl on shore will find,  
 And each lass will meet and greet her boy.

Gale and storm !  
     Hussasahè !  
 Here do not blow !  
     Hohohoe !

Leave the watch, cares away !  
 Helmsman, here, let's be gay !

*[the Dutch crew repeat their chorus louder, the Norwegian  
 crew sing theirs still louder, but the noise of the sea, the  
 raging of the storm, and the savage yelling of the Dutch*



*canti sempre più selvaggi degli olandesi li riducono al silenzio. Nel colmo dello spavento fuggono dalla coperta facendosi il segno della croce. Gli olandesi, vedendoli fuggire, mandano uno stridulo grido di scherno. Tutto ad un tratto un silenzio di tomba ricomincia a regnar sulla nave: l'aria ed il mare ridivengono perfettamente tranquilli.*

## SCENA II.

[SEN. esce di casa a passi concitati; la segue ERIK nella massima agitazione.]

ERIK. A che, mio Dio, a che son mai ridotto!  
È illusion? È sogno? E realtà?

SEN. (*rivolgendosi per dolorosa sensazione.*)  
No! chieder, no! risponderti non posso!

ERIK. O giusto Dio! Non dubbio, ella è certezza!  
Qual potenza fatal là ti trascina?  
Quale in sì breve tempo ti sedusse,  
Cruda, a spezzar questo mio cor tapino?  
Tuo padre, ahimè! quì ti guidò lo sposo...  
Io lo conobbi... presentii il futuro...  
Ma tu... fia mai! stender vorrai la mano  
A un tal, cui oggi appena hai conosciuto?

SEN. (*come sopra.*)  
Deh! taci, taci! Io lo devo, lo devo...

ERIK. L'obbedienza troppo ti fa cieca!  
Del genitor con gioia adempi il cenno,  
E a me d' un colpo tu distruggi il cor!

SEN. (*in preda a interna lotta.*)  
Non più! Non più! Vederti più non deggio!  
Non più pensare a te: sacro ho un dovere!

ERIK. Sacro un dover? Sacro non era dunque  
Serbar la fedeltà che m' hai promessa?

SEN. (*vivamente.*)  
Chè... Fedeltà... di'... quando t' ho giurato?

ERIK. (*con dolore.*)  
Senta! vorrai mentir?...  
Quel giorno hai forse nell' obbligo sepolto  
Che dalla rupe mi chiamasti a valle?

*crew reduce them to silence. They cross themselves and run away terrified. The Dutch crew observing this, sneer diabolically. Suddenly silence and calm is reigning again all around.*

## SCENE II.

[SEN. rushes out from the house, ERIK following her.]

ERIK. 'Tis not a vision! Say, what dost thou mean?  
Speak, Senta, speak now, can this be true?

SEN. Don't question, pray! To answer thee I dare  
not!

ERIK. Almighty pow'rs! No guessing! Then 'tistrue!  
By Satan's gloomy power thou'rt ensnared!  
What spell infernal thee has tempted so?  
Oh, then my dream was not deceiving me.  
The bridegroom whom thy father brought to thee  
Him well I know; but how can'st thou wed him,  
A man, oh Heav'n, quite unknown to thee?  
As soon as come shall he thy husband be?

SEN. Oh cease, pray, cease. I must, I must!

ERIK. Fatal obedience! what will be thy doom?  
Thou wilt obey thy father's tyrant will,  
And plunge my heart in everlasting grief?

SEN. Away, away! I must leave thee for e'er,  
Thou must forsake me; this our duty be.

ERIK. Thou speak'st of duty. Be then this thy duty,  
To keep the promise thou to me hast given.

SEN. Why, what then promise have I made to thee?

ERIK. O Senta, Senta, dost not think?  
So those dear days thou hast forgot already,  
When me thou'd'st call with voice so dear,  
so mild,  
When thro' rough paths I, climbing firm and  
steady,  
Gathered for thee, ah! sweetest flowers wild.

Quando il fiore del picco io t' ho raccolto  
 Sfidando ardito il periglioso calle?  
 Quel masso non rammenti, alto, sporgente,  
 Da cui vedemmo un dì salpar dal lido  
 Il padre tuo, che a me dicea piangente;  
 "Questo tesoro, mia figlia, a te confido!"  
 Quando la testa sul mio sen chinavi  
 Giurando che fedel saresti a me,  
 Quando le mie nelle tue man serravi,  
 Non era io certo di tua eterna fè?

OLA. (*che ha udito queste parole si precipita in preda ad una agitazione terribile.*)

Perduto! Ahimè! per sempre io son perduto!

ERIK. (*indietreggiando spaventato.*)  
 Che veggo, o Ciel!

OLA. Senta... addio!

SEN. (*gettandosi davanti a lui.*)  
 M'odi, infelice!

ERIK. (*a SEN.*) Senta, che fai?

OLA. Sul mar, sul mare mi vuol, mi chiama  
 L'eternità, per quella fede,  
 Che non potevi, giurare a me.  
 Non voglio perderti, vivi felice!

ERIK. Orrore! qual vista!...

SEN. (*come sopra*) T'arresta... mai  
 Da questi luoghi non fuggirai!

OLA. (*dà un segnale ai suoi marinai con un fischio.*)

Le vele al vento...l'ancora a prora,  
 Dite alla terra...per sempre addio!

SEN. Qual dubbio hai tu...di tanta fede?  
 Meschino! Chi... cieco ti fa?  
 Ah sì, verace...(il Ciel mi vede)  
 E la giurata... mia fedeltà!

OLA. Sull'onde ancor...andrò vagando!  
 Non credo a te... non credo a Dio!  
 La pace che...vivea sperando  
 Or tolta m'è...dal destin rio!

Hast thou forgot when on the summit standing,  
Thy father's sails beheld we leave the shore,  
Was not thy father then to me commanding  
That thee for ever I should leave no more.

Hast thou forgot, when taking with affection,  
Mine in thy hand, thou pledged me love again,  
I swore to thee attachment and protection,  
Shall I thy vows recall to thee in vain.

[*the DUT. has listened to all this unobserved. He steps forward in the utmost excitement.*]

DUT. Thou traitress ! ah, thou traitress !  
All once again is lost !

ERIK. (*frightened.*) Oh heavens ! He !

DUT. Senta, farewell !

SEN. (*restraining him.*)  
Oh, say what mean'st thou ?

ERIK. (*to SEN.*) What wilt thou do ?

DUT. To sea, to sea, in endless wand'ring !  
Thou hast betray'd thy sacred troth !  
Again perdition ! all is lost !  
I'll go. Hear, Senta, I forgive thee.

ERIK. How horrid is his mien !

SEN. No, ne'er, remain ! I will not let thee hence !

DUT. (*piping to his crew.*)  
Now all hands on the deck,  
And let us bid farewell to land again !

SEN. And wilt distrust my fond affection ?  
Oh hapless man ! pray don't depart,  
Remain, oh, hear me, thy rejection  
Will be my death, 'twill break my heart !

DUT. Yes, I distrust thy false affection,  
And will for e'er from thee depart,  
Be curs'd the day I sought protection  
In thy false love ; deceitful heart !

ERIK. Che sento, o Dio, che vegg' io mai !  
 A sensi miei, creder potrò !  
 Senta, se ascolto, ancor gli dàì,  
 Del dimon sei... che ti avvinghiò !

OLA. ! Apprendi a qual destin ora ti salvo !  
 Dannato io son al più crudel martiro,  
 Dieci morti sarian per me un favor.  
 Una donna salvarmi ancor potrebbe  
 Che a me fosse fedel fino alla morte.  
 Fede m' hai tu giurata, è ver, ma ancora  
 Non avanti all' Eterno : e ciò ti salva !  
 Però tu dêi saper qual sia la sorte  
 Di quelle donne che la fè m' han rotta :  
*Eterna dannazione*, è il lor destino !  
 Furo innumeri vittime dannate  
 Così per me... ma tu salva sarai !  
 Addio. Ritorno alla mia pena eterna.

[*per partire.*]

ERIK. (*con angoscia indicibile.*)  
 Aiuto ! La salvate !

SEN. (*nelle più viva agitazione.*)  
 Conosco te, conosco la tua istoria !  
 Ti conosceva pria che ti vedessi !  
 Quì fine ha il tuo castigo : io sono quella,  
 Per la cui fede trovar dêi salute.

ERIK. Soccorso ! Ell' è perduta !

[*alle grida di ERIK sono accorsi DAL., MARY, le Damigelle ;  
 i Marinai sono discesi dalla nave.*]

DAL., MARY, e Coro. Che vegg' io ?

OLA. (*a SEN.*)

Non mi conosci, non sai tu chi io sia ?

[*egli mostra la sua nave di cui sono spiegate le vele rosse,  
 e l' equipaggio è intento a preparare alacramente la  
 partenza.*]

Lo chiedi ai mar di tutti i venti ; il chiedi  
 A quel nocchier che l' ocean solcò :



ERIK. Oh, Senta, yield to my affection,  
 No, ne'er from me must thou depart,  
 I'll be thy shield, bestow protection,  
 Oh give new hope to this poor heart.

DUT. Hear, Senta, hear the fate thou hast incurred !  
 To endless pains the wrath of heav'n condemns  
 me,  
 My final day welcome would I with joy,  
 A woman yet has pow'r on earth to save me,  
 By pledging all her faith and love to me.  
 Thou swar'st to me thy faith, but at the altar  
 Thou did'st not pledge thy vows, therefore  
 thou'rt saved !  
 Now learn, O maiden, what's the destiny  
 Of those who break with me their faith once  
 given :  
 Perdition for ever will they meet !  
 E'en victims without number thus have fall'n,  
 But no, don't tremble, thou shall not be lost.  
 Farewell ! I go, to thee a last farewell !

[*turning to go.*]

ERIK. Ah, rescue, rescue ! she'll be lost !

SEN. (*restraining the DUT.*)

Thou'rt known to me, and well I know thy fate.  
 When thou first cam'st to me I knew thee then,  
 But here I swear thou'rt free ! For, with my  
 love  
 To life I will restore thee, thee I'll save ! .

ERIK. (*calling.*)

Help, help ! she's lost her reason !

[DAL., MARY, Maidens, and Norwegian Sailors enter.]

DAL., MARY, and Chorus. What behold I ?

DUT. (*to SEN., pointing to his ship.*)

List, maid, to me. Thou know'st not who I am.  
 Ask the wide seas, which everywhere are spread;  
 Question the seamen who on the ocean live.

Questa nave ei conosce, e n' ha terror !

*L' Olandese volante* io son nomato.

[*colla celerità del lampo sale a bordo del suo vascello, che s' allontana nello stesso momento fra le grida dell' equipaggio. Tutti rimangono immobili e presi di spavento.*

SEN. *si sforza di sfuggire dalle mani di DAL. e di ERIK, che la rattengono.*

DAL., ERIK, MARY e Coro.

Ah ! Senta ! Senta ! Che far vuoi tu ?

[SEN. *si è liberata alla fine con violenti sforzi : sale sulla punta di una roccia che isorge sul mare : di là ella grida con tutta la forza possibile all' OLA., che si allontana.*

SEN. Si avveri quanto...promisi al Ciel !

Mi guarda ! Io muoio a te fedel.

[*si precipita nel mare ; nello stesso momento la nave dell' OLA. sprofonda e sparisce. In lontananza si vedono elevarsi dall' onde L'OLA. e SEN. trasfigurati ed abbracciati in mezzo a vivissima luce. Cala la tela.*

FINE.

They know me well, my phantom ship dread  
they all,

“The Flying Dutchman” me they call.

*[goes on board and sails from shore, SEN. tries to follow him, she is kept back by ERIK, DAL., MARY, etc. All remain motionless and filled with consternation.]*

DAL., ERIK, MARY, and Chorus.

Senta, Senta! oh stay, oh stay!

*[SEN. violently liberates herself from them, climbs a rock, and addressing the DUT.]*

SEN. Faithful to thee e'en to my last breath,  
Here true am I, thus I meet my death!

*[she throws herself into the sea; at this moment the Dutch ship sinks. In the distance the DUT. and SEN. are seen emerging from the waves clasped in each others' arms.]*

THE END.

---

LONDON :

PRINTED BY J. MILES AND CO., WARDOUR STREET,—W.









